

**Rivalta**

# “Mia madre era scappata perché lui era violento”

La figlia dell'uomo che si è ucciso dopo aver massacrato la moglie

**MASSIMO MASSENZIO**

Aveva già comprato due biglietti per tornare in Romania, Vasile Baran, il pensionato di 56 anni che martedì mattina si è tolto la vita dopo aver massacrato la moglie.

L'uomo era arrivato a Rivalta domenica scorsa, deciso a riportare a casa Angela Baran, la donna che dopo anni di maltrattamenti aveva finalmente trovato il coraggio di lasciarlo. Con ogni probabilità Angela, 56 anni, si è rifiutata di seguirlo ed è scoppiata una violenta litigata.

## Ripetute minacce

La figlia Ileana, 35enne, ha rivelato che, nei giorni scorsi, il padre aveva già minacciato di togliersi la vita se non fosse riuscito a convincere la moglie a seguirlo. E i carabinieri della compagnia di Moncalieri ipotizzano che Vasile, convinto di aver ucciso la sua compagna, si sia suicidato ferendosi a morte con i coltelli trovati in cucina. Il taglio sul polso destro e le 20 coltellate al petto e all'addome sembrano confermare questa ipotesi.

Ma Angela, l'unica testimone di quello che accaduto nell'appartamento di via Boves 29, è ancora in coma farmacologico nel reparto di rianimazione dell'ospedale San Luigi di Orbassano. Oggi, a Rivoli, il medico legale, Roberto Testi, eseguirà l'autopsia sul corpo di Baran per stabilire con



## Pochi dubbi sulla dinamica

I carabinieri (qui i rilievi eseguiti nell'abitazione di Rivalta) pensano che sia plausibile l'ipotesi del litigio e del successivo suicidio

## Sulla «Stampa»



— Ieri su La Stampa la notizia della tragedia che si è consumata a Rivalta.

esattezza le cause del decesso e la dinamica degli eventi.

## Anni di violenza

Ai carabinieri Ileana ha raccontato che il padre era sempre stato un uomo violento, soprattutto dopo aver bevuto. Già lo scorso anno Angela era scappata dalla piccola cittadina nel distretto di Mehedinti e si era rifugiata a Rivalta, dove la figlia abita da 7 anni. Dopo molte promesse si era convinta a tornare in Romania, ma i maltrattamenti non sono finiti: «Ultima-

mente era peggiorato, dormiva con un coltello sul comodino». Un mese fa Angela è scappata di nuovo ed è tornata a Tetti Francesi, ma questa volta Vasile è venuto a riprenderla. «Non lavorava, viveva con una pensione d'invalidità - ha precisato la figlia - Aveva bisogno di qualcuno che badasse a lui».

Domenica scorsa, senza nessun preavviso, ha chiamato Ileana dicendo di essere arrivato a Torino in pullman. La figlia è andata a prenderlo e, dopo una lunga discussione, pensava di essere riuscita a convincerlo a evitare nuove scenate. Anche Angela, dopo la decisione iniziale di andare a dormire in cantina, ha accettato di dividere col marito la camera delle nipotine: «In due giorni non ha mai bevuto. Sembrava tranquillo».

## Ennesimo litigio

Lunedì, però, Vasile ha comunicato di aver già prenotato due biglietti per il viaggio di ritorno, fissato per mercoledì. La moglie non gli ha nemmeno risposto e la figlia l'ha rimproverato. Lui si è chiuso in bagno e Ileana ha avuto l'impressione che avesse con sé un coltello. Poi la situazione sembrava essersi normalizzata, ma il giorno successivo la discussione è ripresa ed è finita in tragedia.

«Aveva detto che non sarebbe mai tornato indietro senza di lei - ha riferito Ileana agli investigatori - Piuttosto si sarebbe tolto la vita».